

STATUTO REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE

Articolo 1

Con deliberazione del Consiglio comunale n°37 del 23.04.1979 è stata istituita in Invorio la Biblioteca comunale, che si avvale dell'assistenza fornita dal Centro rete e dal Sistema Bibliotecario di Borgomanero (Deliberazione consiliare n°84 dell'8.11.1984)

Sono a carico del Comune:

- a) le spese necessarie per i locali ad uso della Biblioteca;
- b) il relativo arredamento;
- c) la manutenzione ordinaria e straordinaria, l'illuminazione, il riscaldamento e la pulizia dei locali;
- c) le spese per l'acquisto delle dotazioni librarie, per le riviste e tutte le spese indicate nell'art.3.

Articolo 2

In conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale n°78 del 19.12.1978, la Biblioteca opera, entro i limiti di competenza, e con riferimento alle leggi dello stato per:

- 1) diffondere l'informazione e promuovere lo sviluppo culturale dei cittadini, nel rispetto delle pluralità delle opinioni;
- 2) contribuire allo sviluppo dell'educazione democratica e della formazione intellettuale e civile della popolazione;
- 3) stimolare e organizzare attività di educazione permanente;
- 4) favorire l'attuazione del diritto allo studio;
- 5) garantire la tutela e il godimento pubblico del materiale bibliografico, dei documenti e degli oggetti di valore storico e culturale facente parte del patrimonio della biblioteca e incrementare tale patrimonio attraverso il reperimento e l'acquisizione di opere manoscritte o a stampa e materiale audiovisivo, nonché di documenti di interesse locale;
- 6) adottare iniziative per diffondere la conoscenza della storia e delle tradizioni locali.

Articolo 3

Al fine di raggiungere gli obiettivi di cui sopra la Biblioteca Comunale, oltre a mettere a disposizione dei cittadini le attrezzature e la documentazione bibliografica, promuove e coordina le attività legate alla vita, alla storia, alle tradizioni locali così da configurarsi come centro comunale di cultura.

Previa autorizzazione del Consiglio di Biblioteca si promuoveranno:

- a) dibattiti, tavole rotonde, conferenze;
- b) mostre di varia natura artistica e culturale;
- c) corsi di aggiornamento;

- d) attività giornalistiche, teatrali, musicali, audiovisive, di cineforum;
- e) studi, ricerche, inchieste ed ulteriori iniziative che concorrano allo sviluppo mentale;
- f) l'associazionismo volontario al fine di apportare patrimonio di idee ed esperienze culturali.

Articolo 4

L'uso pubblico della Biblioteca è totalmente gratuito.

Articolo 5

Il funzionamento della Biblioteca viene affidato a personale tecnico anche a tempo parziale, purchè fornito di diploma di scuola secondaria superiore o che offra specifiche garanzie di preparazione culturale e di attitudine alle funzioni per il cui profilo professionale e i requisiti di accesso si rimanda al R.O. del personale comunale e alla relativa P.P., ai sensi dell'art.15 n°3 della L.R.n°78 del 19.12.1978.

Articolo 6

Il bibliotecario:

- a) assicura il buon funzionamento della Biblioteca ed è a disposizione dei lettori per facilitare le loro ricerche;
- b) è consegnatario dei volumi, degli arredi, dei locali, del materiale audiovisivo e vigila sulla conservazione e sul buon uso dei medesimi;
- c) tiene aggiornato il registro cronologico d'entrata, il catalogo alfabetico per autori e soggetti, l'inventario dei volumi, il registro di protocollo per corrispondenza, l'elenco dei lettori, il registro dei prestiti, l'archivio e cura la corrispondenza;
- d) collabora con il Consiglio di Biblioteca segnalando eventuali infrazioni degli utenti nonché eventuali smarrimenti di libri o altre dotazioni;
- e) presenta al Consiglio di Biblioteca, entro il mese di settembre di ogni anno, le proposte di aggiornamento del patrimonio librario e le attrezzature di base, anche sulle richieste degli utenti;
- f) dà attuazione al programma di attività culturali stabilite in collaborazione col Consiglio di Biblioteca;
- g) potrà avvalersi di attrezzature informatiche per l'attuazione delle mansioni che gli competono;
- h) osserva e fa osservare le norme contenute nel presente regolamento.

Articolo 7

Gli organi della Biblioteca sono:

- 1.il Presidente;
- 2.il Consiglio di Biblioteca;
- 3.il Bibliotecario.

Il Consiglio di Biblioteca viene nominato dal Consiglio Comunale ed è costituito da:

- n°2 Consiglieri di maggioranza;
- n°1 Consigliere di minoranza;
- n°1 Insegnante di scuola primaria;
- n°1 Insegnante di scuola secondaria di primo grado;
- n°1 Esperto di storia locale;
- n°7 Utenti della Biblioteca;
- il Bibliotecario.

Il Consiglio di Biblioteca , come primo atto dopo la costituzione, elegge a maggioranza semplice, fra i suoi membri, escluso il bibliotecario(che non ha diritto di voto) il Presidente.

Il Consiglio di Biblioteca rimane in carica fino allo scioglimento del Consiglio Comunale che l'ha nominato.

Il bibliotecario funziona da segretario del Consiglio di Biblioteca ed è responsabile dell'esecuzione dei suoi deliberati per quanto da lui dipende.

In caso di tre assenze continue ed ingiustificate di un membro di componenti, fra gli elettivi, del Consiglio, questi decade ed il Consiglio Comunale provvederà a surrogarlo.

Articolo 8

Il Consiglio di Biblioteca si riunisce secondo necessità e, comunque almeno tre volte all'anno, convocato dal Presidente con preavviso di almeno 5 giorni, contenente l'ordine del giorno e, nel caso di urgenza, dovrà essere convocato almeno 24 ore prima della riunione. La convocazione verrà sempre comunicata tramite SMS o messaggio sui social (whatsapp o mail).

Articolo 9

Il Consiglio di Biblioteca propone al Consiglio Comunale:

- a) le eventuali modifiche o aggiornamenti del presente regolamento;
- b) i criteri per l'utilizzazione dei finanziamenti comunali, dei contributi regionali o di altri enti;
- c) la presentazione di richieste di finanziamenti per l'attività ordinaria della Biblioteca, in base all'art.6 della L.R.n°58 del 19.12.1978;
- d) la presentazione entro il mese di settembre di ogni anno di una relazione sull'attività svolta, nonché su quella da svolgere nell'anno successivo;
- e) un piano d'acquisto di libri, riviste, ecc.;
- f) i giorni e gli orari di apertura al pubblico della Biblioteca;
- g) l'elaborazione di indirizzi culturali generali dell'attività della Biblioteca, nel rispetto di tutte le opinioni, tenendo conto delle esigenze e degli interessi della collettività.

USO PUBBLICO DELLA BIBLIOTECA

Articolo 10

La Biblioteca dovrà rimanere aperta non meno di tre giorni alla settimana, tenendo conto delle esigenze locali.

Articolo 11

Prestito

Sono ammessi al prestito:

- a) tutti i cittadini residenti nel territorio:
 - a1)del Comune di Inverio;
 - a2)dei Comuni del Vergante e dei Comuni limitrofi;
 - a3) dei Comuni partecipanti al Sistema bibliotecario di Borgomanero;
- b) tutti gli iscritti presso l'Istituto Comprensivo di Inverio.

Articolo 12

Il materiale da concedersi in prestito è soggetto alle limitazioni previste dal regolamento per il prestito dei libri delle biblioteche pubbliche statali.

Sono esclusi dal prestito: i vocabolari, le enciclopedie, i trattati generali di consultazione, i libri di storia dell'arte illustrati, i libri di particolare pregio o rarità, in specie di storia locale, i fascicoli delle riviste in corso.

Articolo 13

Di regola vengono concessi in prestito non più di tre volumi alla volta.

Articolo 14

Il prestito ha una durata di giorni 15 rinnovabili alla scadenza per uguale periodo. Trascorso il periodo massimo di prestito, lo stesso libro potrà essere richiesto dalla stessa persona almeno dopo altri trenta giorni. Dopo un periodo di tre mesi senza il reso del testo, l'utente verrà sollecitato alla restituzione da parte del Sindaco e dovrà versare una multa di 5 euro.

Articolo 15

I lettori sono tenuti a comunicare ogni cambiamento di domicilio, a conservare diligentemente le opere avute in prestito e a restituirle entro la data di scadenza, oppure anche prima quando ne siano richiesti dal bibliotecario.

Articolo 16

I lettori sono responsabili della buona conservazione delle opere ottenute in prestito; è fatto loro divieto assoluto di cederle, anche temporaneamente, a terze persone.

In caso di smarrimento o deterioramento, sono tenuti ,entro e non oltre la data di scadenza del prestito, a risarcire il danno nella misura e nei modi che saranno stabiliti dal Consiglio di Biblioteca.

Articolo 17

Per l'utilizzazione dei materiali o dei sussidi in dotazione, gli utenti sono tenuti a chiedere l'intervento del bibliotecario o di persone di fiducia.

Articolo 18

E' vietato fumare nei locali accessibili al pubblico.

Articolo 19

Viene istituito un gruppo di lavoro che gestirà il Fondo Curioni e le raccolte/lasciti di storia locale. Il gruppo sarà composto da 5 persone con diritto di voto:

- Il Presidente (nominato dal Sindaco);
- due esperti di storia locale (nominati dal presidente del gruppo di storia locale)
- due consiglieri del Consiglio di Biblioteca (eletti per maggioranza dal consiglio stesso).

Il presidente del gruppo di storia locale nominerà un/una segretario/a che redigerà i verbali di consiglio ,senza diritto di voto, e gestirà la parte amministrativo/burocratica.

Il gruppo rimane in carica fino allo scioglimento del Consiglio di Biblioteca; si riunirà secondo necessità e, comunque, almeno tre volte l'anno, con convocazione del presidente del gruppo ,contenente l'ordine del giorno e con preavviso di almeno tre giorni.

Le attività promosse sono da considerarsi in collaborazione con il Consiglio di Biblioteca che dovrà essere informato.

Le spese saranno a carico del Comune, ma rientreranno nel budget destinato alla Biblioteca e di conseguenza dovranno essere approvate dal Consiglio stesso della Biblioteca.

Articolo 20

- Gli utenti possono usufruire gratuitamente dell'uso del computer, quindi della connessione ad Internet per consultazioni, ricerche, ecc.
- In caso di necessità gli utenti possono stampare gratuitamente una fotocopia di articoli, di documenti, ecc
- Quando si superano le 5 fotocopie, verrà richiesto un contributo che sarà stabilito dall'Amministrazione Comunale.